



ALBO ARBITRI - SCUOLA ARBITRALE ITALIANA

Convention  
Arbitrale 2011  
Salsomaggiore  
Terme (PR) –  
7/09 Gennaio  
2011



## Casi Commentati

| di Maurizio DI SACCO e Carlo GALARDINI

# Sommario

<i>Introduzione</i> .....	pag.	3
Scenario 1 - Mancata chiamata dell'Arbitro a seguito del gioco errato di una carta .....	pag.	4
1.1.....	pag.	4
1.2.....	pag.	6
Scenario 2 - Mancata chiamata dell'Arbitro dopo una licita fuori turno .....	pag.	8
2.1.....	pag.	8
2.2.....	pag.	11
Scenario 3 - Mancata chiamata dell'Arbitro dopo una licita fuori turno .....	pag.	14
Scenario 4 - Spiegazione difforme dai due lati del sipario .....	pag.	17
Scenario 5 - Spiegazione difforme dai due lati del sipario .....	pag.	19
Scenario 6 - Numero errato di carte in un incontro a squadre .....	pag.	21
Scenario 7 - Gioco simultaneo di due carte in una presa .....	pag.	26
Scenario 8 - Mancato alert e mancata auto protezione .....	pag.	29
Scenario 9 - Disposizioni per una carta penalizzata e spiegazioni non esaustive dell'Arbitro .....	pag.	33
Scenario 10 - Carta eccedente riscontrata alla fine del gioco.....	pag.	37
Scenario 11 - Carta eccedente riscontrata durante il gioco .....	pag.	39
Scenario 12 - Numero errato di carte e tre possibili sviluppi .....	pag.	41
12.1.....	pag.	41
12.2.....	pag.	44
12.3.....	pag.	46
Scenario 13 - Spiegazione non richiesta fornita da un avversario .....	pag.	48
Scenario 14 - Spiegazione delle carte anziché degli accordi di coppia .....	pag.	51

## *Introduzione*

*Come è oramai tradizione dal 2005, anche quest'anno vi propongo una serie di casi commentati, corredati da ogni necessaria annotazione normativa, e ancora una volta, i casi medesimi sono stati usati in sede di esercitazione.*

*Il lavoro che hanno richiesto è stato come sempre molto lungo, e, in particolare, ha necessitato dell'apporto dato da tutti coloro che hanno contribuito a raccogliere i casi presentati, tratti invariabilmente dalla vita reale.*

*Diversamente dal solito, però, ho scelto di collegare la maggior parte dei problemi a due, diversi argomenti che ho svolto a parte in maniera analitica (i due documenti vi sono stati consegnati all'inizio della Convention): gli Articoli 9, 10 e 11, e gli Articoli 13, 14 e 15. Inoltre, ho aggiunto qualche variazione sul tema, modificando a tavolino alcuni degli esempi tratti dall'esperienza arbitrale allo scopo di sottolineare il tema, ed analizzare l'argomento in ogni sua possibile sfaccettatura.*

*Il commento e l'analisi sono per lo più miei, ma Carlo Galardini ha, come sempre, svolto un fondamentale lavoro di raccolta, ed ha inoltre contribuito in maniera determinante alla creazione delle variazioni.*

*Inoltre, impagabile è stato il lavoro di revisione ed impaginazione svolto da Alessandro Orsillo.*

*Ghezzano (PI), 2 Gennaio 2011*

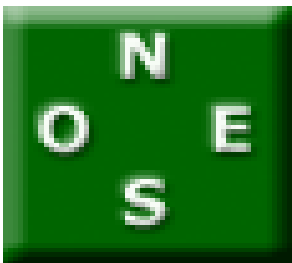
*Maurizio Di Sacco*

**SCENARIO 1**

**1.1**

Board 4

E-O in Zona, sipari in uso

	♠	Contratto 2♠
	♥	
	♦	
	♣ J 8 3	
♠ J 6		♠
♥		♥ 9 4
♦		♦
♣ 10		♣ 6
	♠ 8 4	
	♥ 8	
	♦	
	♣	

Il dichiarante ha già fatto 6 prese; gioca il J♣ dal morto, per il 6♣, l'8♥, e il 6♠ (renonce).

Est chiede al compagno se non ha più ♣, ed Ovest mostra il 10♣.

Non viene chiamato l'arbitro: i giocatori, " conoscitori del codice", si accordano sul fatto che Ovest può sostituire il 6♠ col 10♣ perché la renonce non è consumata, mentre il 6♠ è carta penalizzata.

Est rimette nella mano il 6♠. Ora Sud gioca dal morto il 3♣, Est scarta il 4♥, Sud taglia in mano con l'8♠, ed Ovest surtaglia con il J♠. Arbitro!

Nel momento nel quale è stata rilevata l'irregolarità di Ovest, era obbligatorio, per tutti e quattro i giocatori, chiamare l'Arbitro; non facendolo è stato così violato l'Articolo 9, ed entrambi i partiti ne sono colpevoli.

### **ARTICOLO 9 – PROCEDURA A SEGUITO DI UN'IRREGOLARITÀ**

*A. Richiamare l'attenzione su una irregolarità*

. . .

*B. Dopo che è stata richiamata l'attenzione su una irregolarità*

1. (a) L'Arbitro dovrebbe immediatamente essere chiamato non appena sia stata richiamata l'attenzione su un'irregolarità.
  - (b) Qualsiasi giocatore, incluso il morto, può chiamare l'Arbitro dopo che sia stata richiamata l'attenzione su un'irregolarità.
  - (c) L'atto di chiamare l'Arbitro non infirma nessuno dei diritti dei quali il giocatore potrebbe altrimenti godere.
  - (d) Il fatto che un giocatore richiami l'attenzione su un'irregolarità commessa dalla propria linea non modifica i diritti degli avversari.
2. Nessun giocatore dovrà intraprendere alcuna azione prima che l'Arbitro non abbia spiegato completamente tutto quanto inerente alla rettifica del caso.

. . .

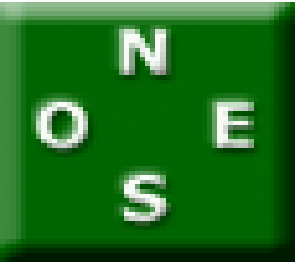
L'arbitro, in conformità all'approccio generale, deve ora chiedersi che cosa sarebbe successo senza l'infrazione, ovvero se fosse stato chiamato in tempo, e nel farlo deve tener presente che a causa della mancata richiesta di intervento entrambi i partiti sono considerati colpevoli.

Nel caso di specie la risposta è semplice: l'arbitro avrebbe penalizzato la carta di Ovest, come avvenuto, e spiegandone le conseguenze avrebbe impedito che Ovest surtagliasse. Bisogna ricordare che Ovest ha ora il J♠ quale carta penalizzata, ma ciò è irrilevante, siamo all'ultima presa.

Concludendo: se l'arbitro fosse stato chiamato per tempo, il 6♠ sarebbe diventata una carta penalizzata maggiore, e Ovest avrebbe dovuto giocarla sull'8♠. 2♠ fatte, NS +110.

Cambiamo lo scenario:

## 1.2

	♠	Contratto 2♠
	♥	
	♦	
	♣ J 8 3	
♠ J 6		♠ 9
♥		♥ 4
♦		♦
♣ 10		♣ 6
	♠ 8 4	
	♥ 8	
	♦	
	♣	

La prima presa si svolge come nel caso precedente, ma il 9♠ in mano ad Est fa sì che ci sia una differenza sostanziale.

In questa circostanza, infatti, se l'arbitro fosse stato chiamato in tempo avrebbe spiegato che il 6♠ doveva essere giocato alla prima occasione legale, da cui Est avrebbe potuto capire che l'8♣ doveva essere tagliato col 9♠.

Poiché le due linee hanno entrambe violato l'art 9, dovranno ambedue essere considerate "colpevoli", assegnando quindi contro di loro il beneficio del dubbio.

Tirando le somme: per la linea NS era possibile che Est tagliasse col 9♠, così come, per la linea EO, era invece possibile che non lo facesse<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> La valutazione sulla possibilità o meno del mancato taglio di 9 dipende dal giocatore coinvolto. Si tratta certamente di un evento improbabile, così che, spesso, il punteggio da assegnarsi dovrà essere 2♠-1 per entrambe le linee, ma quello che è veramente importante in questo esempio è il principio che vi viene affermato.

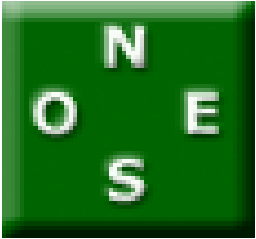
NS avrebbero subito il taglio di 9♠ e quindi avrebbero fatto 7 prese : 2♠ -1, -50

EO non avrebbero usufruito di questa giocata e avrebbero subito 2♠ fatte : NS +110.

**SCENARIO 2**

**2.1**

Distributore Nord, tutti in prima

	♠ A K Q 6 2	
	♥ K 10 4	
	♦ A 4 2	
	♣ 10 9	
♠ 7 4		♠ J 3
♥ 6 5		♥ Q J 9 8 3
♦ K 7 5		♦ Q J 6 3
♣ K Q 7 6 4 3		♣ A 5
	♠ 10 9 8 5	
	♥ A 7 2	
	♦ 10 9 8	
	♣ J 8 2	

Nord	Est	Sud	Ovest
	1♥		

I giocatori non chiamano l'arbitro. Est ritira 1♥ e la licita prosegue:

Nord	Est	Sud	Ovest
1♠	Passo	2♠	3♣
3♠	Passo	Passo	Passo



Prima di deporre il suo passo finale, Sud suggerisce di chiamare l'arbitro, tanto per verificare che tutto sia a posto. L'arbitro arriva e fa giocare la mano. Risultato 3♠-1 NS -50.

L'arbitro, nel momento nel quale è arrivato al tavolo, ha adottato l'unica decisione possibile, poiché non c'era modo di tornare indietro fino al punto critico (il primo passo di Est), e dunque non poteva essere adottata nessuna soluzione procedurale al problema.

In questi casi occorre tener presente che, per quanto non siano possibili soluzioni procedurali immediate al problema, può trovare piena applicazione l'Articolo 16D.

## **ARTICOLO 16 – INFORMAZIONI AUTORIZZATE E NON AUTORIZZATE**

### *D. Informazioni da chiamate e giocate annullate*

Quando una chiamata o una giocata sono state ritirate secondo quanto previsto da questo Codice:

1. Per una linea innocente, tutte le informazioni provenienti da un'azione ritirata sono autorizzate, tanto che l'azione ritirata sia della propria linea quanto della linea avversaria.
2. Per una linea colpevole, le informazioni derivanti sia da una propria azione ritirata, che da una azione ritirata della linea innocente sono non autorizzate. Un giocatore di una linea colpevole non può scegliere, nell'ambito di azioni alternative logiche, una che avrebbe potuto, in modo dimostrabile, essergli stata suggerita rispetto ad un'altra dall'informazione non autorizzata.

Da un punto di vista formale l'Articolo medesimo si riferisce genericamente ad azioni cancellate, senza niente dire riguardo all'applicazione, o meno di rettifiche alle azioni stesse. Inoltre, logica comanda che il colpevole, e la sua linea, non possano trarre in alcun modo degli indebiti vantaggi in conseguenza dell'irregolarità commessa.

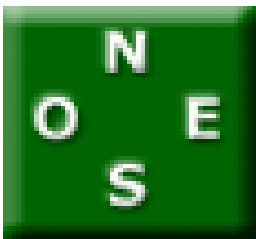
L'arbitro deve quindi rivolgere la sua attenzione alle licite di Ovest nel loro complesso (ed anche al gioco, naturalmente, irrilevante in questa circostanza), per verificare che nessuna di esse possa essere stata influenzata dall'INA in suo possesso.

La licita critica è quella di 3♣: potrebbe essere stata suggerita dal fatto che Est sa che il compagno ha l'apertura? Ovviamente sì. Il risultato da assegnare è quindi di 2♠ per tutte e due le linee, NS +110.

## 2.2

Torneo a squadre, distributore Nord; EO in zona.

Il risultato nell'altra sala: 3♠ - 1, NS -50

	♠ A K Q 6 5	
	♥ K 10 4	
	♦ A 5 4	
	♣ 9 6	
♠ 4 2		♠ J 3
♥ A 6		♥ Q J 9 8 3
♦ 10 7		♦ Q J 6 2
♣ K Q J 10 7 4 3		♣ A 5
	♠ 10 9 8 7	
	♥ 7 5 2	
	♦ K 9 8 3	
	♣ 8 2	

Nord	Est	Sud	Ovest
	1♥		

I giocatori non chiamano l'arbitro. Est ritira 1♥ e la licita prosegue:

Nord	Est	Sud	Ovest
1♠	Passo	2♠	3♣
3♠	Passo	Passo	Contro
Passo	Passo	Passo	

Lo scenario è il medesimo, ma le carte di Ovest disegnano una situazione del tutto diversa e assai più complessa.

Ricordiamo che ci sono due partiti colpevoli (di non aver chiamato l'arbitro, ex Articolo 9), e che dunque l'arbitro dovrà domandarsi:

- a) "è ancora possibile applicare una rettifica?", e
- b) "c'è stato utilizzo di INA?, e si sì, con quale risultato?"
- c) "che cosa sarebbe successo se mi avessero chiamato in tempo?"

in tutti e tre i casi riferendosi alle due linee.

La risposta ad a) è un semplice "no".

La risposta a b) è una banale "no" per quanto riguarda la licita di 3♣, ed un altrettanto banale "sì" per quanto invece attiene a quella di "contro". In quest'ultimo caso, il "passo" rappresenta l'ovvia alternativa.

Riferendoci quindi il punteggio di NS, i quali, essendo colpevoli, non hanno più diritto alla rettifica, questo sarà 3♠-1.

Non così, però, per EO: se l'arbitro fosse stato chiamato per tempo, e qui abbiamo la risposta alla domanda c), Est avrebbe verosimilmente detto passo, costringendo Ovest al perpetuo silenzio; ed anche nell'improbabile ipotesi che avesse scelto di dire 2♥, Ovest avrebbe dovuto dire passo per un giro, con lo stesso risultato di 2♠<sup>=2</sup>

---

<sup>2</sup> Naturalmente, dopo 2♥ Est potrebbe anche, particolarmente ispirato, riaprire su 2♠, ma è difficile ipotizzare che Ovest possa arrestare la licita prima del livello 4 o 5.

### ARTICOLO 31 – LICITA FUORI TURNO

Quando un giocatore abbia licitato fuori turno, sia passato con significato artificiale, o sia passato su una chiamata artificiale del compagno (vedi Articolo 30C), e la chiamata venga cancellata non essendo esercitata l'opzione di cui all'Articolo 29A, trovano applicazione i seguenti disposti:

*A. Al turno dell'avversario di destra*

Quando il colpevole abbia chiamato al turno di chiamata del suo avversario di destra, allora:

1. Se l'avversario di destra passa, il colpevole deve obbligatoriamente ripetere la chiamata fuori turno, e nel caso tale chiamata sia legale non vi sarà rettifica.
2. Se l'avversario di destra fa una licita legale, contra o surcontra, il colpevole potrà fare qualsiasi chiamata legale; quando questa chiamata:
  - (a) Ripete la denominazione della licita fuori turno, il compagno del colpevole deve passare al suo prossimo turno di chiamata (vedi Articolo 23).
  - (b) Non ripete la denominazione della sua licita fuori turno, o se la chiamata fuori turno sia stata un passo artificiale o un passo di una chiamata artificiale del compagno, si possono applicare le restrizioni d'attacco di cui all'Articolo 26, ed il compagno del colpevole deve passare ogni qualvolta sia il suo turno di chiamata (vedi Articolo 23).



La conclusione sarà quindi uno split score, e per la precisione:

NS 3♠-1 - 50

EO 2♠ -110

**SCENARIO 3**

Vediamo adesso un'altra variazione sullo stesso tema, modificando le carte di Est-Ovest ed inoltre, per esplicitare il calcolo, assegnando un risultato nell'ipotetica "altra sala" di un incontro a squadre.

1	♠ AKQ62			2	♠ AKQ62		
	♥ A94				♥ 964		
	♦ 642				♦ K42		
	♣ 109				♣ 109		
♠ 74		♠ 3		♠ 7		♠ 3	
♥ 65		♥ KQJ1083		♥ A52		♥ KQJ1083	
♦ K73		♦ AQJ5		♦ 75		♦ AQJ3	
♣ KQ7643		♣ J5		♣ KQJ10743		♣ 65	
	♠ J10985				♠ J109854		
	♥ 72				♥ 7		
	♦ 1098				♦ 10986		
	♣ A82				♣ 82		

Nord	Est	Sud	Ovest
	1♥		

I giocatori non chiamano l'arbitro. Est ritira 1♥ e la licita prosegue:

Nord	Est	Sud	Ovest
1♠	<b>Passo!</b>	2♠	3♣
3♠	<b>Passo!!!</b>	<b>Passo</b>	<b>Passo</b>

La sequenza proposta è davvero strana, ma non così improbabile: di fatto, come insegna la pratica arbitrale di circolo, i giocatori hanno spesso delle convinzioni del tutto erronee su certi aspetti regolamentari. Nel caso dell' esempio, Est pensa di non aver più il diritto di licitare, e dice sul momento passo, per poi, una volta registrato un clamoroso zero sullo score, avere dei dubbi e chiamare finalmente il direttore di gara.

Quando l'arbitro arriverà al tavolo, si accorgerà che se fosse stato chiamato subito avrebbe applicato l'art 31, e che Est, di conseguenza, avrebbe sicuramente detto almeno 2♥,4♥essendo certamente un'alternativa più che possibile.

### **ARTICOLO 31 – LICITA FUORI TURNO**

Quando un giocatore abbia licitato fuori turno, sia passato con significato artificiale, o sia passato su una chiamata artificiale del compagno (vedi Articolo 30C), e la chiamata venga cancellata non essendo esercitata l'opzione di cui all'Articolo 29A, trovano applicazione i seguenti disposti:

#### *B. Al turno dell'avversario di destra*

Quando il colpevole abbia chiamato al turno di chiamata del suo avversario di destra, allora:

1. Se l'avversario di destra passa, il colpevole deve obbligatoriamente ripetere la chiamata fuori turno, e nel caso tale chiamata sia legale non vi sarà rettifica.
2. Se l'avversario di destra fa una licita legale, contra o surcontra, il colpevole potrà fare qualsiasi chiamata legale; quando questa chiamata:
  - (c) Ripete la denominazione della licita fuori turno, il compagno del colpevole deve passare al suo prossimo turno di chiamata (vedi Articolo 23).
  - (d) Non ripete la denominazione della sua licita fuori turno, o se la chiamata fuori turno sia stata un passo artificiale o un passo di una chiamata artificiale del compagno, si possono applicare le restrizioni d'attacco di cui all'Articolo 26, ed il compagno del colpevole deve passare ogni qualvolta sia il suo turno di chiamata (vedi Articolo 23).

Nel caso 1 EO avrebbero avuto qualche chance di chiamare 4♥, ma non la certezza, mentre possiamo esserne ragionevolmente certi nel caso 2, dove però NS, in favore di zona, avrebbero potuto difendere a 4♠x-3.

Trattandosi di un torneo a squadre assegneremo separatamente alle due linee (colpevoli entrambe) i seguenti punteggi.

Caso 1:

Per la linea NS di questa sala :  $EO\ 4♥+1 = -650 = 150 = -4mp$

Per la linea EO di questa sala :  $EO\ 3♥+2=+200= -300 = -7 mp$

Caso2:

Per la linea NS di questa sala :  $EO\ 4♥+1 = -650 = 150 = -4mp$

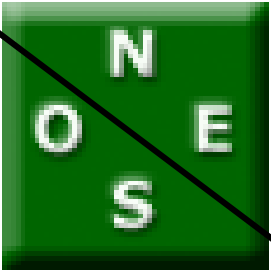
Per la linea EO di questa sala :  $NS\ 4♠x-3=+500= 0$



**SCENARIO 4**

SQUADRE MISTE. 1<sup>a</sup> Serie

Mano 21 NS in zona

	♠ Q 10 9 8	Contratto 1NT
	♥ K 7	
	♦ A K 10 7 4	
	♣ J 5	
♠ 7 5 4		♠ A K J 6
♥ Q J 6 3		♥ A 8 2
♦ 6 5 3		♦ Q 8 2
♣ Q 8 4		♣ 9 7 6
	♠ 3 2	
	♥ 10 9 5 4	
	♦ J 9	
	♣ A K 10 3 2	

Nord	Est	Sud	Ovest
1♦	X	1♥*	P
1♠	P	1NT	P
P	p		

\* Da Sud a Ovest : anche quarto forcing

Da Nord ad Est : quinto forcing

Attacco 3♥,K♥,A♥,4♥. Ritorno 7♣,2♣,Q♣,5♣. Poi 4♠,8♠,J♠,2♠. Est incassa A e K♠ e gioca il 6♣. 1NT fatto.

L'arbitro venne chiamato da Est, che si lamentò per la diversa spiegazione relativa ad 1♥, e affermò che non aveva potuto leggere l'attacco del compagno come un attacco aggressivo, ma piuttosto come un attacco che ricercava lunghezza a ♥ in Est. Se avesse saputo che 1♥ poteva essere quarto, Est sarebbe tornato a Cuori.

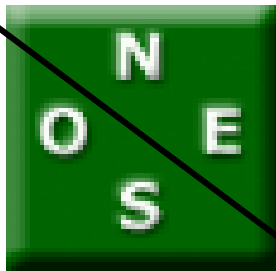
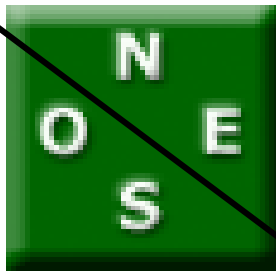
Poiché non fu possibile stabilire quale fosse la spiegazione giusta, come da prassi consolidata, si analizzarono i possibili scenari da un lato e dall'altro del sipario, utilizzando alternativamente ambedue le spiegazioni,utilizzando infine quella che conduceva al miglior risultato disponibile per la linea innocente. Nel far questo, vennero contestualmente intervistati degli esperti in merito alle conseguenze che avrebbero potuto comportare le diverse spiegazioni, e si chiese loro di valutare la validità delle affermazioni di Est.

Al termine, si assegnò 1NT-1. NS -100.

Potrebbe sembrare che il controgio di Est possa essere considerato molto brutto, ma l'unanime parere degli esperti fu che non è così brutto da andare oltre il nesso di causalità che unisce infrazione e danneggiamento.

Tirando le somme: con la spiegazione giusta il ritorno a Cuori era molto probabile, e ciò era già sufficiente per cambiare il risultato di NS; inoltre, l'errore di Est - se pure c'era mai un errore - non era sufficientemente grave da far considerare la sua linea corresponsabile del danno subito.

**SCENARIO 5**

	♠ Q 10 9 8	Contratto 3♠
	♥ K 7	
	♦ A K 10 7 4	
	♣ J 5	
♠ 7 5 4		♠ A K J 6
♥ Q J 6 3		♥ A 8 2
♦ 6 5 3		♦ Q 8 2
♣ Q 8 4		♣ 9 7 6
	♠ 3 2	
	♥ 10 9 5 4	
	♦ J 9	
	♣ A K 10 3 2	

Nord	Est	Sud	Ovest
1♠*	P	1NT	P
2♦**	X	2NT	P
3♦	P	3♠	P
P	P		

\* Vecchio Napoletano.

\*\* Da Nord ad Est : Ambiguo 5/4 o 4/5 (spiegazione giusta)

Da Sud ad Ovest: 5♠ + 4♦

Risultato 3♠ - 2

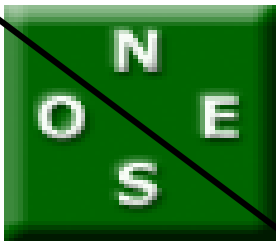
Sud si lamentò perché Ovest aveva spiegato il Contro di Est come riapertura. Se avesse saputo che era passo forte con le ♠ sarebbe passato su 3♦. L'arbitro chiese ad Ovest il perché di questa spiegazione, e Ovest la motivò affermando che se avesse ricevuto la stessa spiegazione ricevuta dalla compagna - "sequenza di lunghezza ambigua" -, sarebbe stato in grado di leggere il passo forte di Est, e quindi di descrivere correttamente il significato del "contro".

Non ci fu quindi alcun intervento, perché la spiegazione sbagliata di Sud aveva causato quella sbagliata di Ovest.

**SCENARIO 6**

COPPA ITALIA MEN QUARTI DI FINALE REGIONALE.

Sala Aperta – Board n° 11

	♠ Q J 9	
	♥ A 6 4 3	
	♦ 9 7 5	
	♣ 8 5	
♠ 7 5		♠ K 10 6
♥ K 10 9 5		♥ Q J 8 7
♦ J 3 2		♦ 8 6 4
♣ K J 10 4		♣ A 9 7 6
	♠ A 8 4 3 2	
	♥ 2	
	♦ A K Q 10	
	♣ Q 3 2	

Nord	Est	Sud	Ovest
		1♠	P
2♠	P	3♦	P
3♥	p	3♠	P
P	p		

L'arbitro venne chiamato al tavolo in sala aperta, dove, una volta terminato il gioco, i giocatori avevano realizzato che Nord aveva 12 carte e Est 14.

### **ARTICOLO 13 - NUMERO ERRATO DI CARTE**

*A. L'Arbitro ritiene che si possa giocare normalmente*

Quando l'Arbitro determini che una o più mani del board contengano un numero errato di carte (ma vedi Articolo 14) ed un giocatore con una mano non corretta abbia fatto una chiamata, allora, quando l'Arbitro ritenga che la smazzata possa essere corretta e giocata, la smazzata sarà giocata in questo modo senza che ci sia un cambio di chiamata. Al termine l'Arbitro potrà attribuire un punteggio arbitrario.

*B. Punteggio arbitrario e possibile penalità*

Quando non ricorra il caso di cui al punto precedente, una volta che sia stata effettuata una chiamata l'Arbitro dovrà assegnare un punteggio arbitrario, e potrebbe penalizzare un eventuale colpevole.

*C. Gioco completato.*

Quando si determini, a gioco concluso, che la mano di un giocatore conteneva originariamente più di tredici carte, con un giocatore con un numero di carte minore (ma vedi Articolo 13F), il risultato dovrà essere cancellato, ed assegnato un punteggio arbitrario (può trovare applicazione l'Articolo 86D). Un concorrente colpevole può essere passibile di una penalità procedurale.

L'arbitro andò in sala chiusa e prende nota che NS avevano giocato 4♠ -1. Chiese poi ai giocatori se quel risultato era o meno da considerarsi normale, ovvero se il contratto era raggiungibile in maniera ragionevole, ed il numero di prese conseguite era corretto. La risposta fu che il dichiarante era andato malamente sotto.

Cominciamo ora col dare un'occhiata all'articolo 86, e in particolare alle lettere sono B e D, pertinenti nella circostanza:

### **ARTICOLO 86 - NEI TORNEI A SQUADRE O SIMILI**

*B. Punteggi non bilanciati, incontri ad eliminazione diretta.*

Quando l'Arbitro assegni punteggi arbitrari non bilanciati (vedi Articolo 12C) in incontri ad eliminazione diretta, il punteggio nel board di ciascun concorrente verrà calcolato separatamente. La media dei due punteggi verrà quindi assegnata a ciascuno dei contendenti.

*C. Board sostitutivo*

L'Arbitro non dovrà esercitare l'autorità conferitagli dall'Articolo 6 di ordinare la nuova distribuzione di un board, quando un concorrente potrebbe essere a conoscenza del risultato finale dell'incontro senza quel board. In luogo della redistribuzione, egli attribuirà un punteggio arbitrare.

*D. Risultato ottenuto all'altro tavolo*

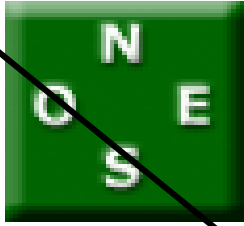
Nel gioco a squadre, quando l'Arbitro assegni un punteggio arbitrare (tranne le assegnazioni derivanti dall'applicazione dell'Articolo 6D2) e sia stato ottenuto un risultato<sup>3</sup> tra gli stessi contendenti ad un altro tavolo, egli può assegnare un punteggio arbitrare in IMPs o in total point (e dovrebbe agire in tal modo quando quel risultato appaia favorevole al partito innocente) .

---

<sup>3</sup>Qualora il gioco del board tra i due contendenti sia cominciato ad un altro tavolo, esso dovrà essere completato.

E ora, per comodità vediamo il diagramma completo:

Sala Chiusa – Board n° 11 CORRETTO

	♠ Q J 9	
	♥ A J 6 4 3	
	♦ 9 7 5	
	♣ 8 5	
♠ 7 5		♠ K 10 6
♥ K 10 9 5		♥ Q 8 7
♦ J 3 2		♦ 8 6 4
♣ K J 10 4		♣ A 9 7 6
	♠ A 8 4 3 2	
	♥ 2	
	♦ A K Q 10	
	♣ Q 3 2	

Il gioco in sala chiusa:

Attacco 7♠, Q♠, K♠, A♠. 2♣, 10♣, 5♣, 6♣. 5♠, 9♠, 10♠, 2♠. 6♠.....

1 down

Sottoposta la mano a vari giocatori, quasi tutti hanno convenuto che la giocata di 9♠ è ,se non proprio irrazionale ,quanto meno molto distratta. Non era quindi possibile ignorare semplicemente il board: la grave disattenzione del giocatore in Sud in sala chiusa doveva riflettersi sul punteggio.

Ora il compito dell'arbitro era stabilire cosa sarebbe potuto accadere in sala aperta se il J♥ fosse stato dall'inizio nella mano di Nord.



Dovendo considerare le due linee come colpevoli ed essendo l'incontro un K.O. si decise di assegnare punteggio ponderato riportato di seguito.

Chiamiamo A la squadra NS in aperta, cioè quella che ha sconfitto il contratto di 4♠ in sala chiusa, e B l'altra.

SQUADRA A:

Sala chiusa: +50

Sala aperta : 7 volte gioca 3♠ dove 5 volte realizza 9 prese e 2 volte 10 prese.

3 volte gioca 4♠ dove 1 volta realizza 10 prese e 2 volte 9 prese.

10%	420	470	10	1
20%	170	220	6	1,2
20%	-50	0	0	0
50%	140	190	5	2,5
			M.P.	4,7

SQUADRA B:

Sala chiusa -50

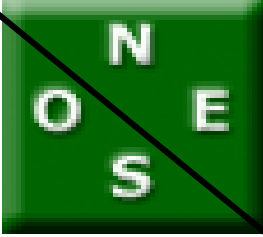
Sala aperta: 7 volte gioca 3♠ dove 5 volte subisce 10 prese e 2 volte 9

3 volte gioca 4♠ dove 1 volta subisce 9 prese e 2 volte 10 prese.

10%	-50	0	0	0
20%	-420	-470	-10	-2
20%	-140	-190	-5	-1
50%	-170	-220	-6	-3
			M.P.	-6

TOTALE  $4,7 + 6 = 10,7/2 = 5,35$  per la squadra A

**SCENARIO 7**

	♠ 10 4	
	♥ Q 2	
	♦ 6	
	♣ 2	
♠ Q		♠ ---
♥ 9 7		♥ A 5 4
♦ 2		♦ K 8
♣ J 6		♣ 3
	♠ 6 3	
	♥ K 3	
	♦ Q	
	♣ A	

Contratto 2♠ da Sud.

All'ottava presa Sud, che ne ha già incassate 4, gioca l'A♣ ed Ovest gioca simultaneamente le due fiori che ha ancora in mano. L'arbitro, chiamato al tavolo, dice ad Ovest di scegliere la ♣ da giocarsi, mentre l'altra sarà penalizzata. Ovest seleziona il 6♣, e il J♣ rimane scoperto sul tavolo come carta penalizzata maggiore. Sud gioca ♠, e Ovest in presa gioca il J♣; il taglio e scarto permette a Sud di scartare una ♦ e mantenere il contratto.

Sud, che conosce il codice, dice ad Ovest che se avesse giocato il J♣, il 6♣ sarebbe stata una carta penalizzata minore, e che, di conseguenza, non avrebbe avuto l'obbligo di giocarla al giro successivo.

Verifichiamo quanto affermato da Sud:

## ARTICOLO 50 – DISPOSIZIONI PER UNA CARTA PENALIZZATA

Una carta prematuramente esposta da un difensore (ma non carta d'attacco, vedi Articolo 57) è una carta penalizzata, a meno che l'Arbitro non disponga altrimenti (vedi l'Articolo 49, e l'Articolo 23 può trovare applicazione).

*A. La carta penalizzata rimane scoperta*

Una carta penalizzata deve rimanere scoperta sul tavolo immediatamente davanti al giocatore cui appartiene, fino a quando non sia stata selezionata una rettifica.

*B. Carta penalizzata maggiore o minore ?*

Una singola carta, di rango inferiore ad un onore, esposta inavvertitamente (come nel giocare due carte in una presa, o per essere caduta accidentalmente), diventa una carta penalizzata minore. Qualunque carta del rango di onore, o qualsiasi carta esposta deliberatamente (come attaccando fuori turno, o commettendo una renonce per poi correggerla), diventa carta penalizzata maggiore; quando un difensore ha due o più carte penalizzate, tutte queste carte diventano carte penalizzate maggiori.

*C. Disposizioni per una carta penalizzata minore*

Quando un difensore abbia una carta penalizzata minore, non potrà giocare qualunque altra carta nel medesimo seme di rango inferiore all'onore fino a quando non abbia prima giocato la carta penalizzata, ma ha il diritto di giocare invece un onore. Il compagno del colpevole non è soggetto a restrizioni d'attacco, ma l'informazione ottenuta vendendo la carta penalizzata è non autorizzata (vedi *E* seguente).

*D. Disposizioni per una carta penalizzata maggiore*

Quando un difensore abbia una carta penalizzata maggiore, sia il colpevole sia il compagno del colpevole possono essere soggetti a restrizioni; il colpevole ogniqualvolta debba giocare, il compagno ogniqualvolta debba attaccare.

1. (a) Una carta penalizzata maggiore deve essere giocata alla prima opportunità legale, che sia attaccando, rispondendo a colore, scartando oppure tagliando. Se un difensore ha due o più carte penalizzate che possono essere legalmente giocate, il dichiarante designa quale carta dovrà essere giocata.

[. . .]

L'articolo 50B ci dice che l'affermazione del giocatore conoscitore del codice è vera, sia in termini di qualificazione della carta penalizzata come maggiore o minore, sia, ovviamente, per quanto attiene alle successive conseguenze procedurali.

Ovest allora richiama l'arbitro, e gli dice ciò che ha saputo da Sud. L'arbitro si accorge di non aver svolto compiutamente il suo intervento al tavolo, e in particolare di non avere seguito i disposti dell'Articolo 10C1 (avrebbe dovuto avvertire Ovest, al momento della scelta della carta da giocare, circa le varie possibilità e le conseguenze derivanti). Di conseguenza, utilizzando l'Articolo 82C, modifica il risultato considerando ambedue le linee come innocenti:

## ARTICOLO 10 – IRROGAZIONE DI RETTIFICHE

[. . .]

### C. *Scelte dopo un'irregolarità*

1. Quando questo Codice preveda un'opzione a seguito di un'irregolarità, l'Arbitro dovrà spiegare ai giocatori tutte le scelte disponibili.
2. Se un giocatore gode di un'opzione a seguito di un'irregolarità, la sua scelta deve essere fatta senza consultarsi con il compagno.

[. . .]

Inoltre:

## ARTICOLO 82 - RETTIFICA DI ERRORI DI PROCEDURA

[. . .]

### C. *Errore dell'Arbitro*

Qualora sia vi sia stato un intervento arbitrale che l'Arbitro successivamente determini erroneo, e se non vi è rettifica che possa permettere che il board venga registrato normalmente, egli dovrà attribuire un punteggio arbitrale, considerando a questo scopo entrambe le linee quali innocenti.

[. . .]

In sostanza l'arbitro si deve chiedere che cosa sarebbe successo se non avesse omesso la precisazione riguardo alla differente natura delle due carte penalizzate, ed il relativo corollario. Nella circostanza la risposta è semplicissima: Ovest avrebbe selezionato il J♣ e lasciato sul tavolo il 6♣. Concludendo, l'arbitro deve quindi assegnare 2♠-1 ad entrambe le linee<sup>4</sup>.

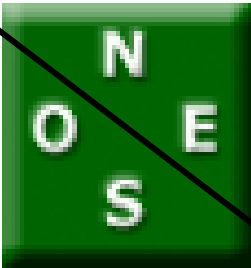
---

<sup>4</sup>Se dovesse residuare qualche dubbio in proposito, magari perché Ovest è un giocatore modesto, e quindi non del tutto in grado di realizzare la differenza tra le due possibili, diverse situazioni, si potrà assegnare un ponderato, o un punteggio arbitrale artificiale, del tipo (ma non necessariamente) di 60%/60%.

**SCENARIO 8**

COPPA ITALIA SIGNORE 2010 Quarti di finale

Board 23, NS in Zona. Dichiarante Sud

	♠ K Q J 3	
	♥ 7	
	♦ Q J 8 5	
	♣ A K J 7	
♠ 9 4		♠ A 10 6 5
♥ A Q 9 5 3		♥ K 10 6
♦ K 3 2		♦ 9 6 4
♣ 9 8 2		♣ Q 10 5
	♠ 8 7 2	
	♥ J 8 4 2	
	♦ A 10 7	
	♣ 6 4 3	

Nord	Est	Sud	Ovest
		<b>P</b>	<b>P</b>
<b>1♦*</b>	<b>P</b>	<b>1♥**</b>	<b>X</b>
<b>2♣***</b>	<b>2♠</b>	<b>3♣</b>	<b>p</b>
<b>P</b>	<b>3♠</b>	<b>P</b>	<b>P</b>
<b>X</b>	<b>Fine</b>		

\* Forte

\*\* 0-6, non allertato da Nord. Allertato da Sud

\*\*\* tricolore 4441

Risultato : 3♠ X- 3 NS + 500

Altra sala 3♥ - 1 NS +50

Est chiamò l'arbitro, spiegando che Nord non aveva allertato 1♥ (Nord confermando), e che quindi avevainteso il contro della compagna come informativo (punti e picche). Se Nord avesse allertato non avrebbe invece frainteso e avrebbe detto 2♥.

Non ci sono dubbi sul fatto che 1♥ sia da allertare, né riguardo alla diversa conclusione alla quale l'alert avrebbe condotto, ma questo attiene alla posizione di Nord-Sud, le quali non possono trarre beneficio dalla loro stessa infrazione. Per quello che riguarda invece Est-Ovest, non si può non rilevare che una giocatrice di quel livello, per giunta di vastissima esperienza, non può ignorare che le risposte sull'apertura di 1♦ forte hanno 99 probabilità su 100 di essere convenzionali, e non le si può quindi perdonare di avere omesso di informarsi in merito. Est, quindi, ha mancato di "auto proteggersi", come invece le era richiesto dal "Code of Practice" e dalla nostra normativa, e se lo avesse fatto, non sarebbe incappata nella penalità che ha invece meritato. Insomma, Est ha tali responsabilità nel danno patito dalla sua linea, da doverne pagare le conseguenze.

Vediamo in merito le Norme Integrative (la parte maggiormente rilevante è evidenziata):

**APPENDICE 3**  
**NORMATIVA DI ALERT**  
**(Adottata il 01/01/2010)**

**1. Preambolo**

- a) L'obbiettivo è quello di avere una normativa di alert che sia uniformemente applicata in tutte le manifestazioni FIGB.

- b) Una completa descrizione degli accordi è di vitale importanza; tuttavia, dai giocatori che partecipino alle competizioni – e in particolare dagli agonisti – ci si aspetta che siano in grado di proteggere se stessi in un ampio numero di casi. Ci si attende inoltre da loro che osservino lo spirito e la lettera di questo Codice.
- c) La normativa è stata resa più semplice possibile. Tuttavia, ai giocatori è richiesto di allertare ogni qual volta ci sia un dubbio (per esempio, quando si giochi con i sipari, un alert effettuato da una parte ma non dall'altra non rappresenta necessariamente un'infrazione).

## 2. Normativa

Dovrebbero essere allertate le seguenti categorie di licite:

- a) Le licite convenzionali dovrebbero essere allertate, le non convenzionali non dovrebbero esserlo.
- b) Quelle licite che abbiano significati speciali, o che siano basate – o conducano a – speciali accordi tra compagni ("Ogni coppia ha il dovere di rendere disponibili i propri accordi agli avversari prima che cominci il gioco contro di loro. La Regulating Authority specifica il modo in cui ciò debba essere fatto"). Vedi art. 40A1b.

[. . .]

Tutto ciò considerato, fu assegnato uno split score (come di prassi quando entrambe le linee sono colpevoli). Chiamiamo convenzionalmente "A" la squadra NS in aperta, ovvero quella che, giocando in EO in chiusa, non ricevette l'alert sulla licita di 1♥, e squadra "B" l'altra, EO in aperta e NS in chiusa, colpevole del mancato alert:

Squadra A:

Se Nord avesse allertato, Est avrebbe detto 2♥, e Sud sarebbe verosimilmente passata; Nord può ora contrare, per poi trovarsi a giocare 2♠ da Sud, quasi certamente 2 down, o passare per 2♥ fatte. Ponderando queste diverse opzioni, la squadra A guadagna 4 mp

Squadra B

risultato al tavolo, NS +500, ovvero -10 mp

Senza questa, mano il punteggio era 41- 41. Quindi:

A            B

41 - 51

45 - 41

Essendo un KO bisogna fare la media, da cui:

A        B

43 - 46

### **ARTICOLO 86 - NEI TORNEI A SQUADRE O SIMILI**

*A. Punteggio medio nel gioco a IMP*

Quando l'Arbitro scelga di attribuire un punteggio arbitrale artificiale di mano sopra-media o mano sotto-media con punteggio in IMP, tale punteggio sarà di più 3 IMP o meno 3 IMP rispettivamente. Comunque soggetto all'approvazione della Regulating Authority, questo punto può essere modificato a cura dell'Organizzatore del Torneo.

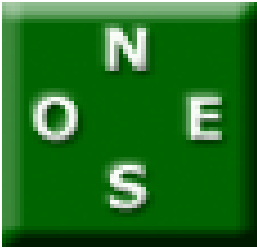
*B. Punteggi non bilanciati, incontri ad eliminazione diretta.*

Quando l'Arbitro assegni punteggi arbitrali non bilanciati (vedi Articolo 12C) in incontri ad eliminazione diretta, il punteggio nel board di ciascun concorrente verrà calcolato separatamente. La media dei due punteggi verrà quindi assegnata a ciascuno dei contendenti.



**SCENARIO 9**

Coppa Italia Over 58 – Incontro a squadre KO. Sala aperta.

	♠ J 9 8 4	
	♥ 4	
	♦ ---	
	♣ 8 7	
♠ A K 3		♠ Q 10 7
♥ 9		♥ ---
♦ ---		♦ 10
♣ 10 5 4		♣ A Q 9
	♠ 6 5	
	♥ J	
	♦ Q J 4	
	♣ K	

Sud sta giocando 2♥ ed ha già realizzato 4 prese, 2 sono state incassate dagli avversari.

Sud, in presa, gioca il 4♦, Ovest scarta il 4♣, il morto taglia con il 4♥, Est gioca il 10♦ e poi, non essendosi avveduto del taglio e quindi credendo di essere in presa, gioca l’A♣. A quel punto viene chiamato l’Arbitro.

L’arbitro, arrivato al tavolo, afferma senza aggiungere altro che l’A♣ è carta penalizzata e si allontana dirigendosi verso un altro tavolo.

Sud gioca ora l'8♠ dal morto, 7♠, 5♠, K♠. Ovest in presa gioca il 4♣ per l'8♣, l'A♣ ed il K♣ di Sud che, riuscendo ad incassare solo il J♥, finisce con 6 prese per 2 down. Sud richiama l'arbitro lamentandosi del ritorno a Fiori di Ovest, e l'arbitro si accorge del proprio errore.

Cominciamo con i riferimenti alla normativa:

### **ARTICOLO 56 – ATTACCO FUORI TURNO DI UN DIFENSORE**

Vedi Articolo 54D.

Un semplice richiamo ad un altro articolo ben noto:

### **ARTICOLO 54 – ATTACCO INIZIALE A CARTA SCOPERTA FUORI TURNO**

[. . .]

*D. Il dichiarante rifiuta l'attacco iniziale*

Il dichiarante può richiedere ad un difensore di ritirare il suo attacco iniziale fuori turno a carta scoperta. La carta ritirata diventa una carta penalizzata maggiore e trova applicazione l'Articolo 50D.

[. . .]

Innanzitutto, l'Arbitro avrebbe dovuto offrire a Sud l'opzione di accettare l'attacco:

### **ARTICOLO 53 – ATTACCO FUORI TURNO ACCETTATO**

*A. Attacco fuori turno trattato come attacco corretto*

Ogni attacco a carta scoperta fuori turno può essere trattato come un attacco corretto (ma vedi l'Articolo 47E1). Esso diventa un attacco corretto se il dichiarante, o ciascuno dei due difensori, a seconda del caso, lo accetta, facendo un'esplicita dichiarazione in tal senso, o se viene effettuata una giocata dalla mano che è successiva in rotazione rispetto all'attacco irregolare (ma vedi C). Se non vi è tale accettazione o giocata regolarizzatrice, l'Arbitro richiederà che l'attacco sia fatto dalla mano cui spettava (e vedi l'Articolo 47B).

[. . .]

Non sembra questa una ipotesi particolarmente interessante: difficilmente Sud avrebbe accettato, e qualora l'avesse fatto le cose con ogni probabilità sarebbero andate come poi accaduto al tavolo. L'A♣ è ora carta penalizzata maggiore:

### **ARTICOLO 50 – DISPOSIZIONI PER UNA CARTA PENALIZZATA**

Una carta prematuramente esposta da un difensore (ma non carta d'attacco, vedi Articolo 57) è una carta penalizzata, a meno che l'Arbitro non disponga altrimenti (vedi l'Articolo 49, e l'Articolo 23 può trovare applicazione).

A. *La carta penalizzata rimane scoperta*

Una carta penalizzata deve rimanere scoperta sul tavolo immediatamente davanti al giocatore cui appartiene, fino a quando non sia stata selezionata una rettifica.

B. *Carta penalizzata maggiore o minore ?*

Una singola carta, di rango inferiore ad un onore, esposta inavvertitamente (come nel giocare due carte in una presa, o per essere caduta accidentalmente), diventa una carta penalizzata minore. Qualunque carta del rango di onore, o qualsiasi carta esposta deliberatamente (come attaccando fuori turno, o commettendo una renonce per poi correggerla), diventa carta penalizzata maggiore; quando un difensore ha due o più carte penalizzate, tutte queste carte diventano carte penalizzate maggiori.

C. *Disposizioni per una carta penalizzata minore*

[. . .]

D. *Disposizioni per una carta penalizzata maggiore*

Quando un difensore abbia una carta penalizzata maggiore, sia il colpevole sia il compagno del colpevole possono essere soggetti a restrizioni; il colpevole ogniqualvolta debba giocare, il compagno ogniqualvolta debba attaccare.

1. (a) Una carta penalizzata maggiore deve essere giocata alla prima opportunità legale, che sia attaccando, rispondendo a colore, scartando oppure tagliando. Se un difensore ha due o più carte penalizzate che possono essere legalmente giocate, il dichiarante designa quale carta dovrà essere giocata.  
(b) L'obbligo di rispondere a colore, o quello di ottemperare alle restrizioni di attacco o di gioco, hanno la precedenza sull'obbligo di giocare una carta penalizzata maggiore, ma la carta penalizzata deve tuttavia rimanere scoperta sul tavolo, e giocata alla prima opportunità legale.
2. Quando un difensore debba attaccare ed il compagno possieda una carta penalizzata maggiore, egli non può attaccare fino a quando il dichiarante non abbia scelto una delle opzioni sotto elencate (se il difensore attacca prematuramente, egli è soggetto alla rettifica di cui all'Articolo 49). Il dichiarante può scegliere di:  
(b) richiedere<sup>5</sup> al difensore di attaccare nel seme della carta penalizzata, o proibirgli<sup>38</sup> di attaccare in quel seme fino a quando egli rimanga in presa (per due o più carte penalizzate, vedi Articolo 51); se il dichiarante esercita l'una o l'altra di queste opzioni, la carta non è più una carta penalizzata e viene ritirata.  
(c) Non richiedere né proibire un attacco, nel qual caso il difensore potrà attaccare con qualsiasi carta; la carta penalizzata rimarrà una carta penalizzata<sup>6</sup>. Se viene selezionata questa opzione, l'Articolo 50D continuerà ad applicarsi tanto a lungo quanto permanga la carta penalizzata.

E. *Informazioni derivanti da una carta penalizzata*

1. La conoscenza degli obblighi di gioco relativi ad una carta penalizzata è un'informazione autorizzata per tutti e quattro i giocatori.
2. Altre informazioni derivanti dalla vista della carta penalizzata sono non autorizzate per il compagno del giocatore che possiede una carta penalizzata (ma sono autorizzate per il dichiarante).
3. Se l'Arbitro giudica che l'esposizione della carta ha convogliato informazioni tali da danneggiare la linea innocente, egli dovrà assegnare un punteggio arbitrale.

---

<sup>5</sup>Se il giocatore non è in grado di attaccare come richiesto, vedi Articolo 59.

<sup>6</sup>Se il compagno del giocatore con una carta penalizzata rimane in presa, e la carta penalizzata non è ancora stata giocata, allora tutti gli obblighi e le opzioni dell'Articolo 50D2 si applicheranno ancora durante la presa successiva.

Vale al pena di ricordare che quando c'è da pagare una penalità - nel caso in esame, c'è una carta penalizzata da amministrare- l'Arbitro dovrebbe rimanere al tavolo per verificare che tutto si svolga correttamente. In questo caso le cose sarebbero andate diversamente: Sud poteva obbligare o proibire l'attacco a Fiori e:

- a) obbligando l'attacco a Fiori, tutto sarebbe andato come prima, ma ovviamente è improbabile che Sud avrebbe scelto tale opzione.
- b) Dovendo proibire l'attacco a Fiori, cosa avrebbe scelto di fare Ovest (ricordiamo che la linea EO è la linea colpevole e siamo in presenza di un'INA)?

Giocare Cuori sembra irrazionale, quindi il ritorno a Picche è obbligato; qualunque cosa Sud faccia sulla seconda Picche (o terza, se contiamo la presa fatta con il K), non può cambiare le cose.

Notevoli invece sono le conseguenze nel caso Sud lasci libero l'attacco: siamo esattamente nel 50D2b, e dunque ricordiamo che ora l'A♣ è ancora carta penalizzata. In questo caso, l'eventuale ritorno a Fiori potrebbe essere stato suggerito dalla carta visibile in mano ad Est, ed il gioco normale è A♠ e 3♠. Ma Sud può ora tagliare, e giocare la Q♦ su cui Est è costretto a scartare l'A♣!. Sud incassa ancora il K♣ per 8 prese ed il mantenimento del contratto.

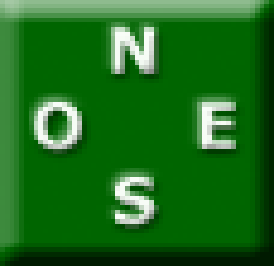
Nell'altra sala NS avevano realizzato 2♥ dopo l'attacco di A♠. Abbiamo quindi una scelta (Sud che lascia Ovest libero di attaccare) che porta ad un risultato diverso, e trattandosi della linea innocente la consideriamo equivalente all'altra, cosicché avremo:

$$50\% \text{ score pari} + 110 - + 110 = 0$$

$$50\% \text{ contratto battuto di due prese quindi } -100 - + 110 = - 210 = 5 \text{ IMP per la squadra EO in sala aperta .}$$

Trattandosi di un incontro a KO (vedi scenario precedente) si calcolerà la media dei risultati, e si assegneranno 2,5 IMP alla squadra EO in sala aperta.

**SCENARIO  
10**

	♠ J 9 8	Contratto: 3♦ da Sud
	♥ A 7 2	
	♦ K Q 10 3	
	♣ 10 9 4	
♠ A 5		♠ K 7 6 4 3
♥ Q J 10		♥ 9 8 6 3
♦ J 5 4 2		♦ 9
♣ Q 8 7 6 5		♣ A K J
	♠ A Q 10 2	
	♥ K 5 4	
	♦ A 8 7 6	
	♣ 3 2	

Ovest	Nord	Est	Sud	Ovest	Nord	Est
Q♥	2♥	8♥	<u>K♥</u>			
			6♦	2♦	<u>K♦</u>	9♦
	3♦	3♠	<u>A♦</u>	4♦		
			7♦	5♦	<u>10♦</u>	4♠
	J♠	6♠	10♠	<u>A♠*</u>		
J♥	<u>A♥</u>	6♥	4♥			

A questo punto Sud afferma: "batto l'ultima Quadri e incasso tre picche buone, 3 Quadri fatte". Est obietta che deve ancora cedere il K♠, ma Sud afferma: "Ma quale K♠, lo ha incassato Ovest due mani fa!" (Sud distrattamente non ha osservato la carta con cui Ovest

faceva la presa, era il doppio A♠). Viene scoperto l'arcano: dal conteggio delle carte ci si avvede che la carta di Ovest era una carta in sovrannumero. Viene chiamato l'Arbitro.

### **ARTICOLO 13 - NUMERO ERRATO DI CARTE**

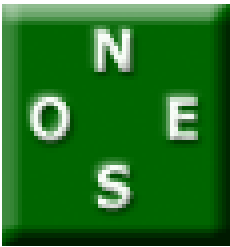
#### *F. Carta in eccesso*

Qualunque carta in eccesso che non appartenga alla smazzata viene rimossa quando reperita. La licitazione ed il gioco continueranno senza che ne vengano condizionati. Se si dovesse scoprire che tale carta era stata giocata in una presa ormai completata potrebbe essere assegnato un punteggio arbitrario.

Si noti che nell'Articolo viene genericamente citato il termine "punteggio arbitrario", lasciando quindi all'arbitro piena libertà sul da farsi. Egli dovrà quindi determinare cosa sarebbe potuto succedere se la carta in eccesso (in questo caso il A♠ di Ovest) non fosse esistita.

In questo caso è facile arrivare ad una soluzione univoca: l'impasse a Picche avrebbe avuto successo, in sicurezza sarebbe stata battuta la quarta Quadri, e con la ripetizione dell'impasse Sud avrebbe realizzato 10 prese. Risultato: 3♦ + 1, +130.

**SCENARIO**  
**11**

	♠ 10 9 8	Contratto: 3NT da Sud
	♥ K J 7 2	
	♦ K 9 2	
	♣ A 9 7 4	
♠ 7 6 5 4		♠ J 3
♥ Q 10 5		♥ 9 8 6 3
♦ J 5 4 3		♦ A 10 8
♣ K 10		♣ A Q J 5
	♠ A K Q 2	
	♥ A 4	
	♦ Q 7 6	
	♣ 8 6 3 2	

Nord	Est	Sud	Ovest
		1NT	P
3NT	Passo	Passo	Passo

Dopo l'attacco di 3♦, Est, vedendo il morto si accorge del doppio A♣ e chiama l'arbitro.

### **ARTICOLO 13 - NUMERO ERRATO DI CARTE**

#### *F. Carta in eccesso*

Qualunque carta in eccesso che non appartenga alla smazzata viene rimossa quando reperita. La licitazione ed il gioco continueranno senza che ne vengano condizionati. Se si dovesse scoprire che tale carta era stata giocata in una presa ormai completata potrebbe essere assegnato un punteggio arbitrario.

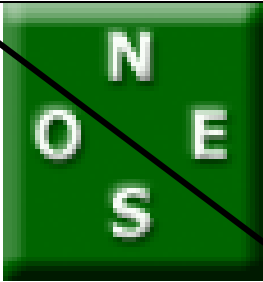
In conseguenza di ciò l'arbitro toglie semplicemente a Nord il suo A♣ (carta in sovrannumero) ed invita a continuare il gioco, precisando che il gioco continuerà regolarmente, ed il risultato ottenuto sarà valido a tutti gli effetti. A nulla varrà che Sud si lamenti che senza quella carta in più non avrebbero mai raggiunto quel contratto: il Codice si disinteressa del problema.

Risultato del board 3NT – 1, -100.



**SCENARIO**  
**12**

**12.1**

	♠ Q 9 6 5		
	♥ 10 7 4		
	♦ A 8		
	♣ 9 8 5		
♠ J 7 2		♠ A 8 3	
♥ K J 3		♥ A Q 6	
♦ K 9 7 4		♦ Q 10 2	
♣ K Q J 3		♣ 7 6 4 2	
	♠ K 10 4		
	♥ 9 8 5 2		
	♦ J 6 5 3		
	♣ A 10		

<b>Nord</b>	<b>Est</b>	<b>Sud</b>	<b>Ovest</b>
		<b>P</b>	<b>1NT*</b>

\*11 – 14

A questo punto Nord si accorge di avere 12 carte e chiama l'Arbitro, mentre Ovest nel frattempo si accorge di averne 14. Il K♦ viene trasferito dalla mano di Ovest a quella di Nord senza che nessuno lo veda.

### ARTICOLO 13 - NUMERO ERRATO DI CARTE

#### A. *L'Arbitro ritiene che si possa giocare normalmente*

Quando l'Arbitro determini che una o più mani del board contengano un numero errato di carte (ma vedi Articolo 14) ed un giocatore con una mano non corretta abbia fatto una chiamata, allora, quando l'Arbitro ritenga che la smazzata possa essere corretta e giocata, la smazzata sarà giocata in questo modo senza che ci sia un cambio di chiamata. Al termine l'Arbitro potrà attribuire un punteggio arbitrale.

Nella stragrande maggioranza dei casi, compreso quello in esame, l'arbitro inviterà i giocatori a continuare, prestando particolare attenzione alla eventuale presenza di INA.

Nel caso, sicuramente Est ha un'INA: egli sa che il suo compagno ha aperto di 1NT avendo 14 carte, ma, d'altro canto, non può immaginare che gli sia stato sottratto proprio un onore.

Esiste per Ovest stesso un'INA derivante dalla conoscenza indebita di una carta di nord (il K♦, ricordiamoci che anche Ovest è colpevole di non aver contato le proprie carte).

### ARTICOLO 13 - NUMERO ERRATO DI CARTE

[. . .]

#### E. *Collocazione o spostamento di una carta*

Quando, in accordo con quanto stabilito da questo Articolo, l'Arbitro richiede che il gioco continui, la conoscenza della collocazione o dello spostamento di una carta effettuato dall'Arbitro rappresenta un'informazione non autorizzata per il compagno di quel giocatore la cui mano conteneva un numero erroneo di carte.

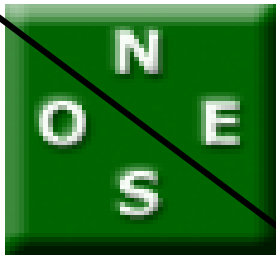
[. . .]

All'interno dell'articolo c'è un esplicito riferimento a questo, appunto alla lettera E, mentre per l'INA in possesso di Est e di Ovest il riferimento è genericamente all'articolo 16, in particolare 16B, ed implicitamente al termine della lettera A, dove si accenna alla possibilità di un intervento arbitrale sul risultato.

Esaminiamo ora il caso in cui la licita termini a 3NT senza interventi avversari. possiamo quindi escludere irregolarità da parte di Sud ed Est. Supponiamo un gioco "normale", come, ad esempio, attacco di 5♠ e ritorno, con Ovest che prende al terzo giro per giocare K♣. Sud prende di A♣ e torna 3♦; Nord prende di A♦ e rigioca 8♦; è chiaro che il gioco della Q♦ dal morto da parte di Ovest andrebbe attentamente valutato dall'arbitro.

In conclusione, al di là degli aspetti procedurali, si deve porre particolare attenzione a tutti gli aspetti del gioco che derivino dall'illecito utilizzo delle informazioni.

## 12.2

	♠ Q 9 6 5	
	♥ 10 7 4	
	♦ A 8	
	♣ 9 8 5	
♠ J 7 2		♠ A 8 3
♥ K J 3		♥ A Q 6
♦ K 9 7 4		♦ Q 10 2
♣ K Q J 3		♣ 7 6 4 2
	♠ K 10 4	
	♥ 9 8 5 2	
	♦ J 6 5 3	
	♣ A 10	

Notate che Ovest ha 14 carte e Nord 12. Il 4♦ fa parte della mano di Nord.

Nord	Est	Sud	Ovest
		P	1NT*
P	3NT	P	P
P			

\* 11 – 14 bilanciati

IL GIOCO:

Ovest	Nord	Est	Sud	Ovest	Nord	Est
	5♠	3♠	<u>K♠</u>	5♠		
			<u>10♠</u>	7♠	6♠	8♠
			4♠	J♠	9♠	<u>A♠</u>
		2♣	<u>A♣</u>	3♣	5♣	
	J♠	6♠	2♥	<u>J♥</u>	7♥	6♥
4♦	<u>A♦</u>	2♦	3♦			
	Q♠					

A questo punto Ovest si accorge di avere 14 carte; viene chiamato l'arbitro che ristabilisce la situazione corretta.

### ARTICOLO 13 - NUMERO ERRATO DI CARTE

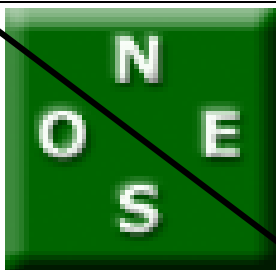
*A. L'Arbitro ritiene che si possa giocare normalmente*

Quando l'Arbitro determini che una o più mani del board contengano un numero errato di carte (ma vedi Articolo 14) ed un giocatore con una mano non corretta abbia fatto una chiamata, allora, quando l'Arbitro ritenga che la smazzata possa essere corretta e giocata, la smazzata sarà giocata in questo modo senza che ci sia un cambio di chiamata. Al termine l'Arbitro potrà attribuire un punteggio arbitrario.

*B. Punteggio arbitrario e possibile penalità*

Quando non ricorra il caso di cui al punto precedente, una volta che sia stata effettuata una chiamata l'Arbitro dovrà assegnare un punteggio arbitrario, e potrebbe penalizzare un eventuale colpevole.

## 12.3

	♠ Q 9 6 5	
	♥ 10 7 4	
	♦ A 8	
	♣ 9 8 5	
♠ J 7 2		♠ A 8 3
♥ K J 3		♥ A Q 6
♦ K 9 7 4		♦ Q 10 2
♣ K Q J 3		♣ 7 6 4 2
	♠ K 10 4	
	♥ 9 8 5 2	
	♦ J 6 5 3	
	♣ A 10	

Come prima, Ovest ha 14 carte e Nord 12. Il 4♦ fa parte della mano di Nord.

Nord	Est	Sud	Ovest
		<b>P</b>	<b>1NT*</b>
<b>P</b>	<b>3NT</b>	<b>P</b>	<b>P</b>
<b>P</b>			

\* 11 – 14 bilanciati

Il gioco:

Ovest	Nord	Est	Sud	Ovest	Nord	Est
	5♠	3♠	<u>K♠</u>	5♠		
			<u>10♠</u>	7♠	6♠	8♠
			4♠	J♠	9♠	<u>A♠</u>
		2♣	<u>A♣</u>	3♣	5♣	
	J♠	6♠	2♥	<u>J♥</u>	7♥	6♥
4♦	<u>A♦</u>	2♦	3♦			
	<u>Q♠</u>	2♣	2♥	3♦		

A questo punto Ovest reclama tutte le prese restanti; il risultato concordato è 3NT – 1; solo ora Ovest si accorge di avere 14 carte e Nord di averne 12

La situazione è ora diversa: il gioco è terminato, quindi trova applicazione un diverso punto di legge:

### ARTICOLO 13 - NUMERO ERRATO DI CARTE

[. . .]

#### C. *Gioco completato.*

Quando si determini, a gioco concluso, che la mano di un giocatore conteneva originariamente più di tredici carte, con un giocatore con un numero di carte minore (ma vedi Articolo 13F), il risultato dovrà essere cancellato, ed assegnato un punteggio arbitrario (può trovare applicazione l'Articolo 86D). Un concorrente colpevole può essere passibile di una penalità procedurale.

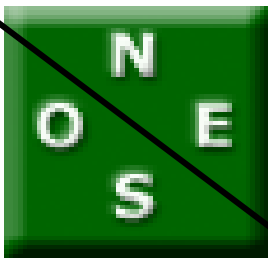
[. . .]

Ora il risultato della mano non è più valido e l'arbitro dovrebbe assegnare un punteggio arbitrario.

**SCENARIO**  
**13**

Distributore Nord

Tutti in prima

	♠ 8	Contratto 3NT
	♥ K 7 2	
	♦ K Q J 10 3 4	
	♣ A 10 4	
♠ Q 10 7 5 4		♠ A K 6
♥ 9 6 3		♥ Q J 10 8
♦ 5		♦ 9 8 2
♣ K Q 8 5		♣ 9 7 6
	♠ J 9 3 2	
	♥ A 5 4	
	♦ A 7 6	
	♣ J 3 2	

Nord	Est	Sud	Ovest
1♣*	P	1♥**	P
2♦	P	3♦	P
3NT	p		

\* allertato, chiesto e spiegato : Quadri Livorno, ♣ preparatorio, ♦ forte, corto lungo

\*\* allertato ma non chiesto



Est, che conosceva il Quadri Livorno e dunque si aspettava che l'alert indicasse il fatto che Sud doveva avere almeno 8 punti, non chiese ulteriori spiegazioni, e sfilò l'A♠ quale carta di attacco. Nord però lo fermò, dicendogli: “Guarda, tu pensi che 1♥ sia naturale positivo, ma non è così; 1♥ mostra 4 + carte di ♠”. Est rimise l'A♠ nella sua mano e attaccò con la Q♥.

Nove prese dopo Est chiamò l'arbitro, spiegando l'accaduto in questi termini: “non discuto la buona fede del mio avversario, ma io, non avendo fortunatamente chiesto informazioni, avrei fatto l'attacco che batteva il contratto”.

Nord ha infranto la procedura di alert (art 40B6 e Appendice 3 delle Norme Integrative) che obbliga ad allertare una chiamata convenzionale, ma non a spiegare qualora non richiesti<sup>7</sup>.

Diamo pure per scontato che Nord abbia agito in buona fede, credendo di fare una cortesia all'avversario<sup>8</sup>. Ma, anche in un caso così eclatante bisogna seguire la procedura: Nord, all'inizio, ha spiegato il sistema in maniera incompleta; era meglio dire: “Quadri Livorno modificato”: Est avrebbe probabilmente chiesto e tutto sarebbe proceduto regolarmente. Ma se, nonostante tutto, Est non avesse chiesto, avrebbe attaccato con l'A♠ battendo il contratto. Tutto ciò considerato il risultato va rettificato in 3NT - 1.

## ARTICOLO 40 – ACCORDI DI COPPIA

### A. Intese sistemiche tra i giocatori

. . .

### B. Speciali accordi di coppia

1. (a) Nello spiegare il significato di una chiamata o una giocata del compagno **in risposta ad una richiesta degli avversari** (vedi Articolo 20), un giocatore deve spiegare tutte le speciali informazioni che gli siano pervenute tramite accordi o esperienza di coppia, ma non è tenuto a rivelare le inferenze che derivino dalla propria conoscenza ed esperienza di problematiche generalmente note ai giocatori di bridge.
- (b) L'Arbitro modificherà il punteggio se l'informazione non fornita nell'ambito di una spiegazione risulta essere cruciale ai fini della scelta da parte degli avversari sull'azione da intraprendere, ed un avversario ne sia stato così danneggiato.

<sup>7</sup> Negli eventi della ACBL, dove non si gioca quasi mai con i sipari, vale invece un curioso regolamento: nell'ambito di aperture e risposte, è colui che effettua la chiamata convenzionale ad allertarla, e a doverla spiegare automaticamente! Non stupisce che sia in corso un dibattito serrato sull'argomento: c'è chi, nell'ACBL Laws Committee, pensa che sia un'assurdità.

<sup>8</sup> Tuttavia, l'arbitro dovrebbe ricordare a Nord che sarebbe meglio fare di queste cortesie possedendo QJx invece che il singolo o, come è capitato con l'8 quarto (da chi aveva detto, nel nostro caso, 1♥)!

## ARTICOLO 20 – RICAPITOLAZIONE E SPIEGAZIONE DELLE CHIAMATE

[. . .]

### F. *Spiegazione delle chiamate*

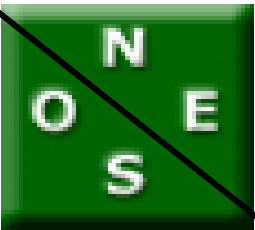
Durante la licitazione e prima del passo finale, qualunque giocatore può richiedere, ma solo al proprio turno di chiamata, una spiegazione delle precedenti chiamate avversarie. Egli ha il diritto di ottenere spiegazioni in merito alle chiamate effettivamente realizzate, riguardo a rilevanti chiamate alternative a disposizione degli avversari che pure non siano state effettuate, nonché a proposito di rilevanti inferenze che possano emergere dalle scelte licitative avversarie quando queste siano materia di accordi di coppia. Tranne che dietro istruzioni dell'Arbitro, le risposte dovrebbero essere date dal compagno del giocatore che abbia fatto la chiamata in questione. Il compagno di un giocatore che rivolga una domanda non può effettuare una domanda supplementare fino a che non sia il suo turno di chiamare o giocare. Può trovare applicazione l'Articolo 16, e la Regulating Authority può stabilire specifiche regole che richiedano spiegazioni per iscritto.

[. . .]

**SCENARIO**  
**14**

Distributore Est

Tutti in prima

	♠ Q 10 7 ♥ A 5 4 ♦ A Q 9 8 6 ♣ 8 3	
		Contratto: 4♦ Contrate
♠ 4 2 ♥ 9 6 ♦ K J 10 5 3 2 ♣ A J 6		♠ K 6 ♥ Q J 10 ♦ 4 ♣ Q 10 9 7 5 4
	♠ J 9 8 5 3 ♥ K 8 7 3 2 ♦ 7 ♣ K 2	

La licita si svolge così:

Est	Sud	Ovest	Nord
1♦*	Passo	1NT	Passo
2♣	2♦**	Passo	3♣***
Passo	3♥****	4♦	Contro
Passo	Passo	Passo	

\* Fiori Napoletano

\*\* Non allertato, non chiesto

\*\*\* Surlicita

\*\*\*\*A questo punto Sud, senza essere sollecitato a farlo, spiega "Mi sono sbagliato: 2♦ dovrebbe essere naturale, e così lo ha probabilmente inteso il mio compagno, ma io ho una bicolore maggiore"

Risultato finale: 4♦x -3, NS +500

Questa seconda mano è più semplice della prima, e presenta un aspetto classico delle spiegazioni nel gioco con i sipari: quale che sia la situazione, l'arbitro deve sempre prendere in esame i problemi partendo dal presupposto che il partito innocente riceva da subito la spiegazione giusta da sistema, **e solo quella, o nessuna (circostanza, quest'ultima, del caso precedente)**.

Non ha invece nessun rilievo il fatto che un giocatore abbia spiegato le sue carte. I diritti in merito, spiegati nell'Articolo 40, sono chiarissimi: un giocatore ha diritto di conoscere ogni dettaglio degli accordi avversari (ivi incluse inferenze, conoscenza dello stile personale e di coppia, e quant'altro), ma non le carte degli avversari!

## ARTICOLO 40 – ACCORDI DI COPPIA

### A. *Intese sistemiche tra i giocatori*

1. (a) Accordi di coppia, quali i metodi da essa adottati, possono essere esplicitamente raggiunti mediante discussione, o implicitamente tramite la reciproca esperienza e conoscenza dei giocatori.
- (b) Ogni coppia ha il dovere di rendere disponibili i propri accordi agli avversari prima che cominci il gioco contro di loro. La Regulating Authority specifica la maniera in cui ciò debba essere fatto.

Nel merito, è ovvio che con la sola spiegazione da sistema (in quella sequenza, 2♦ deve essere naturale, come aveva giustamente assunto inizialmente Ovest, e come correttamente interpretato da Nord e, tardivamente, da Sud) Ovest non avrebbe mai detto 4♦, ma non è così semplice stabilire che cosa sarebbe successo dopo.

Con ogni probabilità, tuttavia, Nord avrebbe detto 4♦ su 3♥, e questo dovrebbe condurre a 4♥x giocate da Sud (due strade: Sud dice inizialmente passo, poi rimuove 4♦ contrate; oppure rimuove subito). Ci vuole però un controgio molto accurato per arrivare a tre prese di caduta,

a cominciare dall'imprescindibile attacco ♠, ed è molto più probabile che si finisca 2 down. Inoltre, c'è una qualche probabilità che Nord non contri 4♦, per il rischio che 4♥ o ♠ siano sul tavolo.

In sostanza, un punteggio ponderato è necessario, e quando questa mano si presentò in un Campionato Italiano a Squadre Open questo portò ad assegnare 11 IMP alla squadra degli EO al posto di 9 per gli avversari (il risultato nell'altra sala fu di 2♠ fatte, +110, si arrivò a questo risultato ponderando essenzialmente 4♥x -2 e 4♥x -3).

Vale la pena di sottolineare che Est non avrebbe mai potuto chiedere alcun risarcimento, sulla base che a lui era arrivata una spiegazione non corrispondente alle carte di Sud.